

Cercavano aiuto a Termini, è cominciato un incubo  
Lui minacciato, lei sequestrata. Quattro arresti

## «Vendici tua moglie per il marciapiede»

Volevano comprarla dal marito, per tre milioni, e avviarla alla prostituzione. Protagonisti, due giovani coniugi albanesi, senza soldi né lavoro, e quattro loro connazionali che in principio si sono offerti di aiutarli poi hanno sequestrato la donna, liberata dalla polizia prima che venisse accompagnata sul marciapiede. Il coniuge, che si era rifiutato di venderla, li ha denunciati nonostante le minacce di ritorsione sul loro figlioletto di undici mesi.

### FELICIA MASOCCO

Tre milioni di lire in cambio della moglie, una ragazza albana di diciannove anni, arrivata in Italia per cercare lavoro e che solo per un soffio non si è ritrovata a battere il marciapiede, ad ammortizzare in breve tempo la somma che i suoi «padroni» avrebbero versato per averla. Una proposta più che indecente quella fatta da due connazionali ad H. E., marito ventunenne della donna, in compagnia della quale aveva lasciato la miseria del suo paese e un bimbo di undici mesi, per forzare la sorte oltre Adriatico, in un Eldorado sempre più improbabile. Prima a Pescara, poi a Modena: espulsi da entrambe le città i due erano infine giunti a Roma, senza soldi e senza prospettive.

Giovedì pomeriggio si trovavano alla stazione Termini e non sapevano bene che cosa fare. E qui che hanno incontrato Artan Begir Celay: era loro vicino di casa a Berat, poco distante da Valona. Nessun sospetto, quindi, quando lui si è offerto di aiutarli. Con la sua macchina hanno fatto un giro in

città, poi il «benefattore» ha telefonato ad un amico il quale li ha raggiunti con due ragazze, entrambe prostitute. Verso sera i coniugi sono stati sistemati in una pensioncina nei dintorni della stazione. Verso mezzanotte ancora un tour panoramico, ma qualche ora più tardi la musica comincia a cambiare. Con una scusa, marito e moglie vengono separati: le due donne si fermano in un bar con la ragazza, gli uomini continuano a girovagare. In un luogo che H. E. non ha saputo indicare, i due hanno manifestato l'intenzione di acquistare sua moglie, per la quale erano disposti a versare tre milioni. Al suo rifiuto, gli hanno puntato una grossa lama alla gola e poi hanno minacciato di uccidere il piccolissimo figlio se per caso li avesse denunciati. Lo hanno lasciato lì e sono fuggiti.

La donna, però, l'avevano già sequestrata. Portata in un appartamento di Dragona, ad H. M. erano stati impartiti i rudimenti della professione e le era stato consegnato un pacco di preservativi. L'aveva-

no convinta che il marito l'avesse abbandonata e di lì a poco avrebbe cominciato a prostituirsi se gli uomini della sezione investigativa dell'Ufficio stranieri, guidati da Claudia Martignetti non avessero circondato lo stabile e costretto la banda ad arrendersi. Ignorate le minacce, infatti, il marito si era rivolto alla polizia e gli agenti hanno cominciato a raccogliere informazioni negli ambienti degli immigrati albanesi e, con l'aiuto di un collaboratore, hanno dapprima individuato la Golf scura con cui lo avevano scorrazzato, quindi il covo.

Artan Begir Celay, 30 anni, e Eduard Idrizi di 22, praticamente in mutande, hanno inutilmente tentato la fuga dal balcone. Le due prostitute, Mirela e Irena Shazimani, sorelle di 19 e 21 anni, non hanno opposto resistenza. Gli agenti hanno sequestrato contante ed alcuni zainetti pieni zeppi di preservativi e da questo gli investigatori desumono che l'attività dell'organizzazione fosse piuttosto estesa. Alla vittima, psicologicamente molto provata - ci sono volute più di quattro ore per rassicurarla e convincerla a parlare - gli sfruttatori avevano consegnato anche un passaporto falso con la foto di un ragazzo che i poliziotti ritengono di conoscere anche se al momento non si sa dove sia né che cosa faccia. I quattro, con precedenti penali più o meno gravi, sono stati arrestati con l'accusa di associazione a delinquere per lo sfruttamento della prostituzione e di sequestro di persona.



## Imbrattati alla «Blade Runner» le statue e i bassorilievi sui bordi dell'Appia Antica

Vandali all'opera nella quiete dell'Appia Antica. Ad essere presi di mira dagli ignoti «bomboletari» armati di spray nero, questa volta, alcuni pregiati bassorilievi. Nessuna scritta né rivendicazioni di sorta, solo due strisce di colore che corrono sugli occhi dei personaggi raffigurati dall'opera, come una specie di mascherina da ladri o un pesante trucco «dark». E chissà qual è il significato. Del resto, il presidente dell'Amma Mario Di Carlo l'ha ripetuto più volte: sarebbe meglio chiuderla al traffico, l'Appia, piuttosto che vederla costantemente invasa dai rifiuti, anche perché l'azienda municipalizzata non è in grado di assicurare una pulizia permanente della strada. In questo modo, di sicuro, i vandali avrebbero vita molto meno facile, essendo costretti ad abbandonare le auto per i loro raid. E forse dalla storica via scomparirebbero anche le prostitute che, come è già accaduto, trasformano in giacigli amorosi perfino le vecchie tombe romane.

Tafferugli per lo sgombero al Quadraro. Contusi 5 vigili

## Sfratto con arresti e feriti

Tre giovani fermati e tre vigili urbani finiti all'ospedale con ferite non gravi. È questo il bilancio dei tafferugli scoppiati nel pomeriggio di ieri durante lo sgombero di uno stabile di via degli Angeli, 140, tra Torpignattara e Centocelle.

### Destinato al Servizio giardini

L'edificio, di proprietà del Comune, nel giugno scorso è stato assegnato dall'amministrazione al Servizio giardini. Una decisione non condivisa dai ragazzi che lo occupano abusivamente e che ne avevano fatto un centro sociale.

Lo sgombero era previsto per ieri alle 17.30. A quell'ora, agenti del sesto gruppo della municipale, con sede in via di Torre Annunziata, si sono recati nello stabile occupato con lo scopo di «procedere all'identificazione degli abusivi» - come ha precisato in una

nota l'ufficio stampa degli stessi vigili - . Secondo la loro ricostruzione, all'interno dei locali in quel momento c'erano una quindicina di ragazzi che al loro ingresso avrebbero risposto in modo violento, prima con gli insulti, poi con le minacce «imbracciando bastoni, chiavi inglesi, e catene e facendo partire una sassaiola».

### Tre feriti, tre fermati

Gli occupanti avrebbero riservato questa accoglienza ai due vigili che in abiti civili hanno varcato la soglia dello stabile. Dietro di loro una squadra di otto colleghi, pronti ad intervenire. Sono rimasti feriti in tre, tutti in modo leggero, e sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari che hanno deciso per prognosi variabili dai sette ai dieci giorni. Tutti molto giovani gli occupanti fermati: hanno 25, 24 e 21 anni e

dovranno rispondere di oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale. Gli altri ragazzi che erano con loro sono fuggiti. Alcuni bastoni e una catena sono stati sequestrati.

All'intervento hanno partecipato anche gli agenti del commissariato di Torpignattara e, come sempre in questi casi, quelli della Digos. Lo stabile, ormai vuoto, è stato presidiato per tutta la notte da una pattuglia di vigili urbani e dalla polizia di zona. La decisione è partita dalla municipale nel timore di nuovi tentativi di occupazione da parte dei giovani, eventualmente rinforzati da altri provenienti dai numerosi centri sociali della città. Ancora nella tarda serata di ieri, presso la sede del commissariato di polizia di Torpignattara i dirigenti dei due gruppi erano riuniti per organizzare la vigilanza.

Cambio al vertice della Filas

## Un nuovo presidente per la finanziaria della Regione Lazio

Alberto Zevi è il nuovo presidente della Filas Spa, la finanziaria laziale di sviluppo. L'assemblea dei soci - informa una nota - ha anche nominato Danilo Cerretti presidente del collegio sindacale.

Il presidente della Regione Lazio, Piero Badaloni, ha detto che la finanziaria «è forse il principale degli strumenti della Regione per rispondere alle esigenze di crescita del territorio e dovrà, per questo, intensifi-

care il ruolo di supporto alla piccola e media impresa».

L'assessore regionale all'Economia e finanza, Angiolo Marroni, ha dichiarato che «l'obiettivo della Filas è un'accentuazione dello spirito imprenditoriale e privatistico» e «dovrà concretamente impegnarsi a favore dell'occupazione e svolgere il ruolo chiave di cerniera tra istituzione pubblica regionale, mondo della finanza e imprenditoria privata».

### Nozze

Il giorno 11 settembre alle ore 18,30 si uniranno in matrimonio Bianca Maria Migliaccio e Giovanni Duranti agli sposi le più vive felicitazioni da parenti, amici ed un grosso bacione da Rosi.

## FESTA NAZIONALE DE "L'UNITÀ" MODENA 1996

La Sezione PDS di Anticoli Corrado (Roma) organizza un viaggio in pullman per la Festa Nazionale de l'Unità nei giorni:

20-21-22 SETTEMBRE 1996.

È prevista la partenza da Anticoli alle ore 5.30 e da Roma (fermata metro Rebibbia) alle 6.00 del giorno 20/9.

Il viaggio prevede: 2 pernottamenti in albergo (4 stelle) località Anzola (28 km da Modena); sistemazione in camere doppie con servizi. Escursioni facoltative a Nonantola, Carpi e Maranello (Museo Ferrari). Il pullman seguirà i seguenti orari per la festa: andata ore 17.30 - ritorno ore 24.00. La partenza dalla festa per Roma (Anticoli) è prevista dopo il discorso conclusivo del Segretario Nazionale Massimo D'Alena.

### QUOTA DI PARTECIPAZIONE

(GRUPPO MINIMO 30 PERSONE)

ADULTI L. 210.000 - RAGAZZI FINO A 12 ANNI L. 160.000

Per iscrizioni e informazioni telefonare a Carlo ai numeri 0330/465951 - 06/71510428 oppure a Pino al numero 0774/936181

... e io pago!

## MERCATINO DEL LIBRO SCOLASTICO USATO 1996

### VENDIAMO AL 50%

Dal 1° settembre al 1° ottobre  
vendiamo e ritiriamo libri  
delle scuole medie inferiori e superiori  
in Via dei Giubbonari 41  
dal Lunedì al Sabato

ALL'INTERNO DEI LOCALI DEL MERCATINO  
MOSTRA FOTOGRAFICA DEL MOVIMENTO STUDENTESCO

UNIONE DEGLI STUDENTI  
Per informazioni 06/44701190

**TimeOut in edicola!**  
finalmente  
anche a Roma  
l'autorevole rivista  
che consiglia  
cosa fare,  
vedere,  
mangiare  
e comprare  
in città.

**Roma**  
per conoscerla  
per viverla

inserto speciale estate romana

TRASLOCHI - TRASPORTI - FACCHINAGGIO

MOVIMENTAZIONE MACCHINARI  
LAVAGGIO MOQUETTES  
MACCHINARI - PULIZIE

PREVENTIVI

GRATUITI



Viale ARRIGO BOITO, 96/98 - Roma  
Tel. 8606471 - Fax 8606557